

Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare
nella società 5.0

Community Notebook

People, Education, and Welfare in society 5.0

n. 2/2026

EASTERN EUROPE ECHOES: NARRATIVES,
CULTURES, AND MEMORIES FROM COLD
WAR TO DAYTON'S LEGACY (1946–2026)

Edited by

Vito Saracino, Giacomo Giuseppe Colaprice



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

© Copyright 2026 Eurilink
Eurilink University Press Srl
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma
www.eurilink.it - ufficiostampa@eurilink.it
ISBN: 979 12 82274 15 9
ISSN: 2785-7697 (Print)
ISSN: 3035-2525 (Online)

Prima edizione, luglio 2026
Progetto grafico di Eurilink

È vietata la riproduzione di questo libro, anche parziale,
effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia

INDICE

EDITORIALE

- Viaggio “a Est”: alla ricerca della complessità
Vito Saracino, Giacomo Giuseppe Colaprice 13

RUBRICA EDUCATION

GENERAZIONI TRANS E INTERCULTURALI 21

1. “La nuova Italia siamo noi”: il ruolo delle culture e delle pratiche musicali nei processi di costruzione di appartenenza delle generazioni dell’immigrazione
Resmie Hallulli 23

2. La scuola e le sue identità multiple. Una testimonianza dal nord est italiano
Marco Siragusa 33

RUBRICA EMPOWERMENT

I. MEMORIE E PRESENZE DA EST A OVEST 41

1. Lo Spomenik di Barletta
Rosanna Rizzi 43

2. The Twinning Between Barletta and Herceg Novi
Giacomo Giuseppe Colaprice 53

3. La musica nella Polonia socialista: potere, rivolta e alienazione
Lorenzo Ferrazzano 61

RUBRICA EMPOWERMENT

II. REMEMBERING SREBRENICA 1996-2026 71

1. Il ruolo dell’OSCE in Bosnia 1995-1996. Una testimonianza
Tomas Miglierina 73

2. From Propaganda to Preservation: Film as Historiography in 1990s Massacres <i>Vito Saracino</i>	81
SAGGI	
I. MASS MEDIA, CULTURA VISUALE, SPORT E PROPAGANDA OLTRE LA CORTINA DI FERRO	93
1. Caricature as a Reflection of Communist Propaganda in Bilateral Relations between Albania and the Soviet Union (1945-1961) <i>Oltsen Gripshi</i>	95
2. The Albanian Media Issue: Between Italian Proximity, Western Influences, and the New Turkish Influence <i>Vito Saracino</i>	125
3. La trasformazione della figura femminile nel cinema albanese: tra comunismo e transizione <i>Malda Lika</i>	159
4. Il basket come strumento diplomatico oltre la Cortina di ferro <i>Giacomo Giuseppe Colaprice</i>	187
SAGGI	
II. STORIE E MEMORIE CHE RESTANO	215
1. Una resistenza internazionale. Partigiani jugoslavi in Puglia, quindici anni di ricerche <i>Gaetano Colantuono, Adriano Capanna, Rosanna Rizzi, Andrea Martocchia</i>	217
2. Topografie della memoria: i cimiteri tra distruzione, ricostruzione e conflitti simbolici nel Kosovo post-bellico <i>Michele Martini</i>	251
3. Yugosfera digitale: nuovi territori di mediatizzazione della memoria <i>Elisabetta Zurovac</i>	279

4. A Contribution to the Understanding of the Dynamics of the Massacres in Srebrenica	
<i>Nika Vrbek</i>	309
5. Dayton at 30: Peace, Power, and the Politics of Post-War Bosnia & Herzegovina	
<i>Amir Duranović</i>	335
6. Vae victis? Interpretazioni accademiche serbe degli accordi di Dayton	
<i>Bogdan Zivkovic</i>	353
7. Engeneering Democracy: Consociationalism in Post-Dayton Bosnia AND Herzegovina	
<i>Rebecca Bowen</i>	379
APPROFONDIMENTO	403
Uno sguardo oltre. L'esperienza di Meridiano 13	
<i>Gianni Galleri, Marco Siragusa</i>	405
RECENSIONE	409
Recensione del libro: "A Century of the Media in Italian-Albanian Cultural Relationships"	
<i>Rebecca Bowen</i>	411

UNO SGUARDO OLTRE. L'ESPERIENZA DI MERIDIANO 13

di Gianni Galleri*, Marco Siragusa**

Abstract: Nel 2022 nasce Meridiano 13, un sito di approfondimento su tutto ciò che si trova oltre il tredicesimo meridiano, quello che passa vicino a Trieste e che segna il confine orientale italiano. Dai Balcani alla Russia, passando per il Caucaso e lo spazio post-sovietico, la redazione di Meridiano 13 racconta le vicende passate e presente di una parte d'Europa troppo spesso stereotipizzata. Con competenza e serietà, il progetto ha fornito negli anni una più profonda chiave di lettura andando oltre le facili banalizzazioni. Questo gli ha permesso di stringere importanti alleanze con alcuni delle realtà più autorevoli del panorama italiano e internazionale.

Parole chiave: Meridiano 13, Balcani, Caucaso, Russia.

Abstract: In 2022, *Meridiano 13* was born—a website dedicated to in-depth coverage of everything beyond the 13th meridian, which runs near Trieste and marks Italy's eastern border. From the Balkans to Russia, passing through the Caucasus and the post-Soviet space, the *Meridiano 13* editorial team recounts the past and present events of a part of Europe too often stereotyped. With competence and seriousness, the project has provided over the years a deeper key to understanding, going beyond easy banalizations. This has allowed it to forge important alliances with some of the most authoritative entities in the Italian and international landscape.

Keywords: Meridiano 13, Balkans, Caucasus, Russia.

* Fondatore e collaboratore di Meridiano 13.

** Fondatore e collaboratore di Meridiano 13. Ha pubblicato "Spomenik. Viaggio spaziale nella Jugoslavia che resta" (Bottega Errante Edizioni).

Quando ad inizio 2022 un gruppo di appassionati e appassionate, con già alle spalle un'esperienza comune, ha deciso di dare vita ad un nuovo progetto editoriale sull'Europa dell'Est, non era ancora scoppiata la guerra in Ucraina. L'idea si sarebbe dovuta concretizzare, nei contorni attuali del sito web www.meridiano13.it, verso la metà del 2022. Tuttavia, l'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte dell'esercito russo ha fornito alla redazione un motivo più che valido per anticipare i tempi. La nascita ufficiale di questa nuova realtà, dapprima come una semplice pagina sui principali social, avvenne in definitiva il 5 febbraio, anniversario della strage del mercato di Markale a Sarajevo nel 1995, durante l'assedio della città. È in questo contesto caratterizzato dal ritorno dei venti di guerra in Europa che nasce Meridiano 13, un progetto editoriale multicanale che si pone il proposito di raccontare ciò che succede nell'Europa orientale, nei Balcani, in Caucaso e in tutto lo spazio post-sovietico. Il nome prende spunto dal meridiano che passa vicino Trieste e simbolicamente apre le porte verso quello che c'è al di là.

La redazione di Meridiano 13 è composta da ricercatrici e ricercatori, docenti, traduttrici e traduttori, mediatrici e mediatori linguistici e culturali, esperte ed esperti, divulgatrici e divulgatori che queste aree le hanno vissute, viaggiate, conosciute, studiate, e che anche attraverso questo progetto multimediale continuano a farlo. Un gruppo di circa dieci persone si occupa di gestire le pubblicazioni, coordinare le newsletter, organizzare gli eventi e interfacciarsi con i collaboratori. Questi ultimi possono essere più stabili con contributi ricorrenti o saltuari con interventi *una tantum*, spesso legati allo specifico argomento trattato. Nel complesso si parla, ad oggi, di una cinquantina di firme.

Sin da subito, la redazione ha deciso di dedicare la prima newsletter monografica, newsletter che ancora oggi vengono inviate agli iscritti tramite mail con una cadenza bisettimanale, al conflitto

in Ucraina con lo scopo di approfondire l'argomento e stimolare il lettore a porsi nuove e ulteriori domande, come ben sintetizzato dal primo editoriale, a firma di Martina Napolitano, dal titolo: "Una comprensione che produce più domande che risposte". Un titolo che racchiude in sé tutto il senso di Meridiano 13 dove è impossibile trovare facili soluzioni a quella complessità sempre più spesso citata ma altrettanto spesso sacrificata sull'altare di interessi di mercato e propagandistici. Una sfida non di poco conto, soprattutto in un periodo storico dove la necessità di sopravvivenza e sostenibilità economica rende sempre più difficile portare avanti progetti editoriali indipendenti, autogestiti e a titolo volontario. Eppure, a distanza di quattro anni, è possibile riconoscere di essere riusciti in questo intento. Grazie a importanti sforzi e sacrifici della redazione certo, ma anche e soprattutto grazie al supporto, morale e materiale, di lettori e lettrici.

Da quando è nato, l'attività di Meridiano 13 è andata avanti senza soluzione di continuità. Alle newsletter si sono affiancati contenuti più brevi sui social (Facebook, Instagram, YouTube, LinkedIn e Telegram), articoli verticali su temi storici come di attualità e approfondimento, eventi in presenza e missioni sul campo per poter seguire in prima persona momenti importanti come proteste, elezioni ed eventi internazionali nei paesi di riferimento. Proprio la varietà di strumenti ha via via permesso al progetto di arricchirsi allargando sempre di più le collaborazioni con altre realtà, come quella con il Trieste Film Festival o la casa editrice Bottega Errante Edizioni, partner sin dalla prima ora. Partendo dal nord-est, dove il progetto ha mosso i primi passi, Meridiano 13 si è inoltre spinto in molte zone d'Italia, partecipando e organizzando incontri, presentazioni, discussioni in Toscana, Lazio, Emilia-Romagna, Veneto, Sicilia.

Negli anni il progetto ha cercato di creare un network di realtà che potessero accompagnare in maniera corale il proprio

messaggio. Proprio per questo motivo ha intessuto relazioni, oltre a quelle già citate con TFF e BEE, con siti italiani come Osservatorio Balcani Caucaso e Transeuropa o La Falla, stranieri come New Eastern Europe e Lossi36, librerie e progetti attivi nel mondo dei viaggi nelle zone di interesse comune.

A quattro anni dalla sua nascita, Meridiano 13 ha raggiunto alcuni degli obiettivi che si era prefissato. È diventato un punto di riferimento sia online (con migliaia di letture mensili), sia fisico con una presenza sempre più radicata sul territorio italiano. Ha assunto agli occhi dei propri lettori e degli addetti ai lavori una certa autorevolezza, testimoniata dagli attestati di stima di chi legge, ma anche dagli inviti a collaborare e a portare il proprio know how in importanti realtà a livello italiano ed europeo (Radio Rai, Radio InBlu 2000, Radio Capodistria, Radiotelevisione Svizzera etc.). Per i mesi a venire, l'obiettivo è quello di rafforzare le relazioni con i migliori progetti del panorama informativo e di offrire ai propri lettori e alle proprie lettrici approfondimenti sempre più accurati e diffusi anche attraverso canali finora esplorati in maniera più marginale, come podcast e video. Un'ulteriore, significativa, sfida. Che speriamo di poter compiere con vecchi e futuri compagni di viaggio.